

# OSpettacoli cultura

## Videoguida

Retequattro, 20.30

### Che shock per uno sceriffo inesperto!



Ci perdonerete se, per una volta, parliamo di un film che non abbiamo proprio mai visto? Speriamo di sì, perché la giornata non è che offre molto di inedito. E perciò eccoci qui a dirvi quali potrebbero (e sottolineiamo potrebbero) essere i motivi di interesse del film programmatosi su Retequattro, intitolato *Shock mortale* e diretto da John Badham nel 1973. Si tratta di un film televisivo ambientato in un distretto di polizia sul quale piombano incredibili, efferati delitti. Uno sceriffo alle prime armi, circondato da una banda di poliziotti non capaccissimi, tenta a trovare un indirizzo per le indagini. Intanto la strage continua.

### Raitre: ospiti in casa Scarpetta

Per la serie «Stasera teatro» va in onda su Raitre (ore 20.30) la commedia di Eduardo Scarpetta *O medico d'è pazzi* allestita dalla Compagnia del teatro comico di Scarpetta con la regia di Mario Scarpetta. Tutto in famiglia e che famiglia! Mario, il regista, è anche il protagonista e ha ereditato, diciamo così, la carica dal nonno Eduardo, il commediografo e interprete napoletano creatore del personaggio Felice Sciosciammocca. Una maschera alla quale tutta la sua carriera di attore e di scrittore è rimasta legata. La commedia di stasera è stata registrata dalla sede Rai della Campania al Teatro Cilea.

### Raiuno: Riccardo Fogli racconta...

Continuano inesorabili i varietà dell'estate. Su Raiuno alle 20.30 ecco *Sotto le stelle*, presentato da Eleonora Brigliadori. Naturalmente ogni serata è contrassegnata dagli ospiti. Cosicché oggi tocca a Riccardo Fogli raccontarci le sue imprese canore che vanno dalle origini coi gloriosi *Pooh* alle scalate solitarie all'hit parade. C'è anche Peppino Di Capri, soft e inossidabile come sempre. E ci sono Kid Creole and the Coconuts, ospiti fissi. A metà strada tra la musica e la ginnastica arrivano i campioni mondiali di Skateboard (due ragazzi californiani) e i danzatori del Roxy, locale di New York, che ballano sui pattini.

### Canale 5: Cherasco contro Amantea

E siamo arrivati al *Buon Paese* (Canale 5, ore 20.30), quello abitato dal biondo e generoso Claudio Lippi che fa da paciere tra due litiganti paesani. Stasera si tratta dei comuni di Cherasco (Cuneo) e Amantea (Cosenza) che si contendono un premio partito di trenta milioni da devolversi in opere pubbliche. I giochetti previsti sono: gara di canestri per cestisti in bici, percorso con concorrenti legati l'uno all'altro, staffetta per postini, caccia al tesoro in acqua e quiz finale sulla storia dei due paesi. Tra gli ospiti Maurizio Costanzo, Rita Pavone e il divo dei fotoromanzi Alex Damiani.



Una drammatica istantanea delle madri di Plaza De Mayo

Televisione Terribile testimonianza a Speciale Tg1: parla un aguzzino al servizio dei generali argentini

# Professione torturatore

Claudio Vallejos, nazionalità argentina, 27 anni. Professione: torturatore. «Esperto in scariche elettriche», dice. Morti sulla coscienza: una trentina («Certo, ho ucciso queste persone, da solo o con altri. Ma non ho partecipato a nessun assassinio: io ero in divisa e non facevo che ubbidire a degli ordini»). È lui il vero protagonista di Argentina: un volto del male oscuro, lo Speciale del Tg1 a cura di Alberto La Voipe in onda stasera su Raiuno alle 22 (servizio di Franco Cauteri, regia di Riccardo Vitale, montaggio di Ennio Piccirilli).

È una testimonianza eccezionale: per la prima volta un aguzzino si confessa in televisione, presentandosi col suo vero nome, mostrando il volto, e facendo nomi. Vallejos aveva già parlato con dei quotidiani brasiliani; la troupe del Tg1 lo ha raggiunto a Rio de Janeiro, dove vive in una situazione di profugo «tranquillo»: nessun mandato di cattura lo minaccia in Argentina, dove è in corso un processo (quello, famoso, contro Videla, Galtieri e gli altri generali della giunta la cui dittatura ha insanguinato l'Argentina) che però colpisce, ovviamente, solo «in alto». I pesci piccoli come Vallejos non corrono rischi.

Il programma del Tg1 non è una semplice intervista: è un vero e proprio reportage dall'Argentina, che inizia con una manifestazione svoltasi a Buenos Aires in occasione dell'ottavo anniversario dell'istituzione delle «Madri di Plaza de Mayo»: le donne argentine, le grandi protagoniste dell'opposizione ai militari, si sono recate davanti al palazzo dove si svolge il processo ai generali accompagnate da decine di giovani il cui volto era coperto da una maschera bianca. Volevano simboleggiare, naturalmente, i 30.000 desaparecidos: 30.000 tragiche storie che solo in minima parte sono state risolte nella mostruosa tranquillità della morte certa, dichiarata. Più di 20.000 casi sono ancora angosciosamente aperti.

Decine e decine di questi casi sono passati sotto le mani di Claudio Vallejos, il cui volto giovanile, incorniciato da un paio di baffetti ben curati, diventa inevitabilmente il punto focale dell'intera trasmissione. Claudio Vallejos non è un «pentito»: è semplicemente uno che parla, che racconta. A giudicare dall'intervista, non è nemmeno un sadico; appare, forse vuole apparire, come un impiegato del-

la tortura. Le sue dichiarazioni parlano da sole: «Mi sono sempre limitato ad eseguire degli ordini. Torturavo persone che secondo i miei superiori erano sovversivi, nemici del mio paese. O, per meglio dire, erano sospettati di esserlo; magari erano stati visti insieme ad agenti terroristi, o il loro nome era stato trovato su qualche agenda, e questo era sufficiente per arrestarli».

Il giornalista lo incalza: cosa provava nel massacrare quelle persone? «Nulla. Ho imparato a non sentire nulla. Per me era un lavoro come un altro. In caso contrario avrei avuto dei problemi. Un mio collega è stato ucciso perché si era rifiutato di torturare dei prigionieri. Ma in cosa consisteva questo «lavoro»? «Applicavo le scariche elettriche. No, non facevo domande. Questo compito spettava a un ufficiale che era con me durante gli interrogatori. Era lui che mi ordinava di aumentare o diminuire l'intensità delle scariche».

Ecco, forse la quotidianità dell'aguzzino è la scoperta più agghiacciante del programma. Vallejos è sposato (ma non parlava con mia moglie del mio lavoro), ha una famiglia che dopo le rivelazioni da lui fatte lo ha rinnegato «perché ha gettato fango sul buon nome del Vallejos». È figlio di commercianti, è cresciuto in un quartiere «bene» di Buenos Aires, ha sempre avuto la passione delle armi, ha iniziato il «mestiere» di boia a 18 anni. E tutto troppo, troppo pazzesco. Come il particolare, forse il più allucinante, che Vallejos rivela: molti bambini «desaparecidos», non sono morti, sono stati adottati dagli stessi militari che hanno torturato e assassinato i loro parenti. Quale stravolta forma di auto-spiegazione si nasconde dietro un simile paradosso?

La chiusura dello speciale Tg1 deve e vuole essere «politica»: le nonne di Plaza de Mayo (certo, al fianco delle famose «madri» esistono delle nonne i cui figli sono stati uccisi, e che perseverano nella ricerca dei nipoti) affermano che Vallejos e altri come lui sono provocatori, che spargono notizie false o «mezze verità» per sviare, ingarbugliare le indagini. Il terrore non è finito; alle retate e alle torture ha solo sostituito una tattica di logoramento psicologico. La ferita dell'Argentina è ancora aperta.

Alberto Crespi

## Sorpresa a Mosca di Bob Dylan

MOSCA — Chi avrebbe mai pensato di poter ascoltare le note di «Blowin' in the Wind» nell'arena dello stadio «Luzhniki» di Mosca? Eppure l'altro ieri, per la prima volta, proprio Bob Dylan, in completo bianco e occhiali neri, ha fatto la sua comparsa nello stadio moscovita tra i numerosi artisti e letterati invitati dalle autorità sovietiche a prendere parte al «Festival internazionale della poesia». Invitato personalmente da Evtusenko tre mesi fa, Bob Dylan è inter-

## A Venezia sconti per i giovani

VENEZIA — Venezia e i giovani: un rapporto difficile che la Biennale e il Comune stanno cercando di rendere meno problematico. Dal primo agosto al 31 ottobre, infatti, ogni giovane (fino ai 26 anni) potrà usufruire di tutta una serie di riduzioni concordate, esibendo una tessera personale che verrà rilasciata, a richiesta, dai centri d'informazione della Biennale, a Ca' Giustinian, oltre che a Piazza Roma e, durante la Mostra del cinema (26 agosto-6 settembre), al Li-

## Avignone In Italia c'è chi protesta ma Karine Saporta al festival francese dimostra che i moralisti hanno torto

AVIGNONE — Un comune e retrovivo senso del pudore, certo preoccupante moralismo che si scaglia contro l'erotismo fuori di metafora, anche se entrambi legittimati da ragioni squisitamente artistiche, consiglierebbero oggi più che mai a qualsiasi coreografo di ambientare una coreografia in una sala di toilette.



Karine Saporta nello spettacolo di danza presentato ad Avignone

### Nostro servizio

AVIGNONE — Un comune e retrovivo senso del pudore, certo preoccupante moralismo che si scaglia contro l'erotismo fuori di metafora, anche se entrambi legittimati da ragioni squisitamente artistiche, consiglierebbero oggi più che mai a qualsiasi coreografo di ambientare una coreografia in una sala di toilette.

## Quando il nudo s'addice alla danza

Si può immaginare che la coppia concentri in questo spazio insieme quotidiano e stranante, molto ampio (la sala di toilette assomiglia a quelle delle stazioni di servizio delle autostrade), la fine di una storia svoltasi altrove. La rottura di una passione o un rigurgito di rissoso femminismo da parte della gazza (e naturalmente della sua coreografa) al limite di un'auspicata omosessualità femminile, visto che poi a sostituire la coppia intervengono due piccoline, tozzette, che proiettano energie tra un lavabo e l'altro e che alla fine una di loro si esibisce tra due uomini in un vero e pro-

### bombi angoscianti e talvolta ipnotici.

Il contenitore è fotografico. E fotografica è la ragazza che compare per prima, con i capelli sciolti, un abito da sera nero e corto che si intravede sotto un accappatoio candido e un megafono rosso fiamma in mano. Subito costei inveisce in inglese contro il pubblico e, indirettamente, contro un partner maschile che di lì a poco entrerà in scena anch'esso in accappatoio bianco, «Ti odio, lasciami da sola»: è il ritornello schiamazato con ripetuti singhiozzi sempre convogliati nel cono del megafono.

Si può immaginare che la coppia concentri in questo spazio insieme quotidiano e stranante, molto ampio (la sala di toilette assomiglia a quelle delle stazioni di servizio delle autostrade), la fine di una storia svoltasi altrove. La rottura di una passione o un rigurgito di rissoso femminismo da parte della gazza (e naturalmente della sua coreografa) al limite di un'auspicata omosessualità femminile, visto che poi a sostituire la coppia intervengono due piccoline, tozzette, che proiettano energie tra un lavabo e l'altro e che alla fine una di loro si esibisce tra due uomini in un vero e pro-

do. L'iniziativa, denominata «Spazio Venezia Giovani», avuto il suo «battesimo» l'anno scorso, limitatamente però alle manifestazioni cinematografiche della Biennale, è — a giudizio dell'assessore al turismo, Maurizio Cecconi — rappresenta «un'importante saldatura tra gli enti pubblici e i privati che operano a Venezia». Un modo concreto, per favorire i giovani nel loro rapporto con una città come Venezia, con consistenti riduzioni di prezzo per gli spettacoli della mostra del cinema e del festival del teatro, per l'ingresso nei musei ed alle mostre, oltre che alle spiagge comunali e, per la prima volta, al «Circolo Ippico» di Ca' Bianca. Coniati ai giovani verranno, inoltre, praticati in questi tre mesi anche in numerosi alberghi, ristoranti, fabbriche e negozi di vetro e dalle guide turistiche.

Ma, forse, tutte le ipotesi sono vere purché indirizzate verso un modello di lavoro Saporta lavori sul corpo femminile nell'intenzione di renderlo aggressivo, auto-sufficiente, refrattario all'emozione, capace di resistere che melodrammatico, enfatico, atteggiato — qui per esempio proprio dentro i lavabi che fanno da culla — nelle pose delle grandi dive cinematografiche. All'interno di questa coreografia sembra avere trasformato l'interesse nei confronti della psicologia femminile verso un esercizio di bruciata dove appunto valgono le pose. E qui le riesce davvero, almeno nella prima e nell'ultima parte della sua coreografia, di squarciare un'immagine di donna in un modo che può pensare a un film o a una sequenza molto incalzante di fotoromanzo d'amore; alla fine, si pensa proprio a un ciclo dove la bellezza del fascino, la bellezza esteriore per acquistare una forza, un piglio energetico, androgino, fatto anche di piccoli gesti robotizzati, inquietanti.

Les pleurs en porcelaine non è ancora compiuto. Al pubblico di Avignone si richiede di cogliere i suoi parti più significativi, l'idea che si ha di selezionare i suoi materiali più intensi. E, per strano e rischioso che possa sembrare, questa proposta di comprensiva collaborazione tra le parti d'arte, pubblico, critica — è la norma per un festival grande e importante come questo di Avignone, almeno per quanto riguarda la sezione danza. L'apertissimo e l'aperto conclude domani con l'ultima recita di *Une heure d'attente*, briosa ma zoppicante coreografia di Odile Duboc, non ha nessuno in vetrina grandi eventi se si escludono le riconferme di Merce Cunningham e Karole Armitage.

Karine Saporta e Daniel Larrieu hanno molto talento e, soprattutto, hanno il necessario per costruirsi: loro dei trampolini di lancio. Il risultato è che oggi la Francia possiede almeno tre o quattro compagnie di giovani alla ricerca del nuovo, lanciate a buona velocità. Dietro c'è un humus in fermento, un pubblico folto, un dibattito in corso sulle tendenze e gli sviluppi culturali della danza europea. Sono cose inimmaginabili per noi, oggi. Ma prima o poi da prendere a modello visto lo spauracchio della museificazione che stringe al collo certi festival estivi di danza; quelli che non amano rischiare, che fuggono i nomi giovani, le promesse.

Mariella Guatterini

Scogli il tuo film... PER FAVORE NON TOCCATE LE VECCHETTE (Raidue, ore 20.30) Per frodare il fisco, un impresario teatrale decide di mettere in scena una commedia assolutamente disastrosa: cerca il copione più brutta, lo affida a un regista incapace e si fa finanziare da una S.p.a. di vecchiette, ma contro ogni pronostico lo spettacolo è un trionfo. Dirige Mel Brooks, gli interpreti sono Zero Mostel e Gene Wilder (1970).

Programmi Tv Raiuno. 13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza 13.30 TEATRO 13.15 LA LAMA SCARLATA - Film con Oliver Reed e Jack Hedley 15.15 IL MERAVIGLIOSO CIRCO DEL MARE - Documentario 15.40 AVVENTURA IN FONDO AL MARE - Telefilm 16.30 SPECIALE PARLAMENTO 17.00 GIOVANI RIBELLI - Telefilm Pseudonimo «Ben Todda» 17.50 GRIS IL DRAGHETTO - Cartone animato 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO 18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Riflessione sul Vangelo 18.35 LA STRAORDINARIA STORIA DELL'ITALIA - Il Medioevo 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 SOTTO LE STELLE - Varietà con Eleonora Brigliadori e con Kid Creole and the Coconuts. Regia di Picco Raffanini (4ª trasmissione) TELEGIORNALE 21.50 SPECIALE Tg1 - A cura di Alberto La Voipe 22.00 CROCIERA D'INVERNO - Racconti di W. Somerset Maugham 23.20 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere 23.40 Tg1 NOTTE - CHE TEMPO FA Raidue 12.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere 13.00 Tg2 - ORE TREDICI 13.15 Tg2 - BELLA ITALIA - Città e paesi da difendere 13.45 DUE E SIMPATIA - Sceneggiato «Senza famiglia» (5ª puntata) 14.30 SABATO SPORT - Peccoli: Ceclimo, Coppa Sabbatini 15.15 C'ERA DUE VOLTE... - Film con Ted Danson e Mary Louise Weber 16.50 SENZA SAPERE NIENTE DI LEI - Film con P. Leroy e Paola Pitagora 18.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO 18.30 Tg2 - SPORTELLO 18.40 L'ASSO DELLA MANICA - Telefilm «Le cattive compagnie» 19.45 Tg2 - TELEGIORNALE 20.00 Tg2 - LO SPORT 20.30 PER FAVORE NON TOCCATE LE VECCHETTE - Film, Regia di Mel Brooks, con Zero Mostel, Gene Wilder, Estelle Winwood, Christopher Hewett, Kenneth Mars, Lee Meredith 22.00 Tg2 - STASERA 22.10 IL CAPPELLO SULLA VENTITRE 22.30 LA SFIDA ENERGETICA - Pio Manzù Crocevia Euro-Arabo 23.30 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Genesi e catastrofe 24.00 Tg2 - STANOTTE Raitre 10.00 CASTELGANDOLFO - Canoa: campionato del mondo juniores 17-18.10 CASTELGANDOLFO - Canoa: campionato del mondo juniores

18.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere 19.00 Tg3 - 19-19 10 nazionale, 19.10-19.20 Tg regionale 19.25 LA CINERESSA E LA MEMORIA 19.40 SPECIALE ORECCHIOCCIO - Con Mario Lavezzi e Mighty Wah 19.55 GEO - «Antologia» - Un programma di Folco Quilici 20.30 TEATRO - «O medico d'è pazzi», commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta, con Renato Fattori, Gufano Amatucci, Pasquale Esposito, Gianpaolo Fabrizio, Saverio Mattei, Luca Oretto. Regia di Gennaro Magliolo 22.45 Tg3 23.10 LA ROSA D'ORO - Regia di Ivan Banki Canale 5 8.30 RALPHSUPERMAXIERO - Telefilm 9.30 OMBRE MALESI - Film con Bette Davis 11.30 LOU GRANT - Telefilm con Edward Asner 12.30 PEYTON PLACE - Telefilm con Mia Farrow 13.30 CHI È SENZA PECCATO - Film con Amedeo Nazzari 13.30 MI VEDRAI TORNARE - Film con Gianni Morandi 17.30 FREEBIE AND THE BEAN - Telefilm 18.30 I CONFINI DELL'UOMO - Documentario 19.00 I JEFFERSON - Telefilm con Isabel Sanford 19.30 LOVE BOAT - Telefilm 20.30 IL BUON PAESE - Gioco a quiz con Claudio Lippi 23.00 LA CALATA DEI MONGOLI - Film con Ann Blyth 1.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA - Telefilm Retequattro 9.40 LA SCHIAVA ISAURA - Telenovela 10.15 GIORNO PER GIORNO - Telefilm 10.30 ALICE - Telefilm 11.05 MARY TYLER MOORE - Telefilm 11.30 PRUME E PAILLETES - Telenovela 12.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm 12.45 GIORNO PER GIORNO - Telefilm 13.15 ALICE - Telefilm 13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm 14.15 LA FONTANA DI PETRA - Telenovela 15.30 I CONFINI DELL'UOMO - Documentario 16.30 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm 17.30 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm 18.30 FEBBRE D'AMORE - Telefilm 19.25 LA SCHIAVA ISAURA - Telenovela 20.00 PRUME E PAILLETES - Telenovela 20.30 SHOCK MORTALE - Film con Louise Lasser e Alan Alda 22.00 REQUAATRO PER VOI 22.30 THE AMERICANS A PARIGI - Film con Tony Curtis 23.00 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm Italia 1 8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm

9.30 SI UCCIDE PER MOLTO MENO - Film con Michel Auclair e Marie Mansart 11.30 SANDFORD AND SON - Telefilm 12.00 SANNON - Telefilm 14.00 WONDER WOMAN - Telefilm 14.00 SPORT - Basket: Camponator Nba 16.00 BIM BUM BOM 18.00 MUSICA È - A cura di M. Seymandi 19.00 BE BOP A LULA - Spettacolo a cura di Red Ronnie 20.00 RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO - Cartoni animati 21.30 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm 23.30 LA BANDA DEI SETTE - Telefilm 23.30 MANIMAL - Telefilm 23.30 SPORT - Grand Prix 00.30 VIDEO ESTATE '85 Telemontecarlo 18.00 IL GRANDE PALIO - Gioco a quiz 19.00 TELEMENÙ - Oroscopo, notizie Flash 19.30 CAPITOL - Sceneggiato con Rony Calhoun, Marj Dusay 20.30 L'ORA DEL LUPO - Film di I. Bergman con M. Von Sydow e L. Ullmann 22.00 DISCOSALOM - Musicale con Sammy Barbot Euro TV 11.55 IL VANGELLO 12.00 ARRIVANO LE SPOSE - Telefilm con David Soul 13.00 SPORT - Catch 14.00 SPORT - Football australiano 15.00 CARTONI ANIMATI 20.00 CUORE SELVAGGIO - Telefilm con Susana Dosamantes 20.30 R. FIGLIO DI ALI BABÀ - Film con Tony Curtis e Piper Laurie. Regia di Kurt Neumann 22.30 ROMBO TV - Rubrica sportiva Rete A 8.15 ACCENDI UN'AMICA - Idee per la famiglia 13.30 ACCENDI UN'AMICA SPECIAL 14.00 SHOPPING HOUSE - Offerte e vendite promozionali 15.00 LE PROPOSTE DI MONICA SPORT 16.00 SUPERPROPOSTE - Vendite e offerte promozionali 17.30 UN GIOIELLO TIRA L'ALTRO - Presentazione di preziosi 19.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Wayne Tippit 20.25 NOI DONNE SIAMO FATTE COSÌ - Film con Monica Vitti e Carlo Guffrè. Regia di Dino Ris 22.30 DIE SANCTULATI - Film con Franco Franchi e Cecco Ingrassia

Radio RADIO 1 GIORNALI RADIO: 6.7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 Onda verde: 6.57, 7.56, 8.57, 9.56, 10.57, 11.57, 12.57, 13.57, 14.57, 15.56, 21, 22.57, 9 Week-end, 11.44 Lanterna magica; 13.20 Master; 14 Old blue eyes; Frank Sinatra; 16.30 Doppio; 19.23 Freezer; 20.25 Il Pastore; 21.03 45a come salute; 22.27 Mi son messo l'America; 23.05 La telefonata RADIO 2 GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 Leggera ma bella; DSE; Infanzia, come, perché...; 9.32 Per noi adulti, due; 11 Long Playing Hit; 17.32 In diretta dalla Laguna; 21 Concerto sinfonico - diretto da Sigi Ozawa; 22.20 Musche schubertiana. RADIO 3 GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.35, 19.20, 21.35; 6 Pre-ludio; 6.55-8.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 15.15 Cultura; temi e problemi; 16.30 Spazio Tre; 21.50 Rassegna delle riviste; 23 il jazz